



# Real Teatro

---

## NABUCCODONOSOR

DRAMMA LIRICO IN 4 ATTI

MUSICA DEL

**MAESTRO G. VERDI**

---

*PREZZO SEI SOLDI.*

# NABUCCODONOSOR

DRAMMA LIRICO IN 4 ATTI

DI

TEMISTOCLE SOLERA

MUSICA DEL MAESTRO

CAV. G. VERDI

DA RAPRESENTARSI

NEL REAL TEATRO DI MALTA



---

MALTA

ORL-491

## PERSONAGGI

NABUCODONOSOR, Re di Babilonia

ISMAELE, nipote di Sedecia, Re di Gerusalemme

ZACCARIA, gran Pontefice degli Ebrei

ABIGAILLE, schiava creduta figlia primogenita di Nabucodonosor

FENENA, figlia di Nabucodonosor

GRAN SACERDOTE DI BELO

ABDALLO, vecchio ufficiale del re di Babilonia

ANNA, Sorella di Zaccaria

### CORI COMPARSE.

—Soldati Babilonesi—Soldati Ebrei—Leviti—

Vergini Ebrei—Donne Babilonesi—Magi—Grandi del regno di Babilonia—Popolo.

*Nella prima parte la scena fingesi in Gerusalemme, nelle altre in Babilonia.*

# PARTE PRIMA

---

## GERUSALEMME

### SCENA PRIMA

*Interno del Tempio di Salomone,*

EBREI, LEVITI e VERGINI EBREE

*Tutti* Gli arredi festivi giù cadono infranti,  
Il popol di Giuda di tutti s'ammanti !  
Ministro dell'ira del nume sdegnato  
Il Rege d'Assiria su noi già piombò !  
Di barbare schiere l'atroce ululato  
Nel santo delubro del Nume tuonò !

*Lev.* I candidi veli, fanciulle, squarciate,  
Le supplici bracci gridando levate:  
D'un labbro innocente la viva preghiera  
È grato profumo che sale al Signor !  
*Pregate, fanciulle !... Per voi della fiera  
Nemica falange sia nullo il furor !*

*(Tutti si prostano a terra)*

*Verg.* Gran Nume, che voli sull'ale dei venti,  
Che il folgor sprigioni dai nembi frementi,  
Disperdi, distruggi d'Assiria le schire,  
Di David la figlia ritorna al gioir !  
Peccammo !... Ma in cielo le nostre preghiere  
Ottengan pietade, perdono al fallir !

*Tutti* Deh l'empio non gridi, con baldo blasfema,  
*Il Dio d'Israello si cela per tema ?*  
Non far che i tuoi figli divengano preda

D'un folle che sprezza l'eterno poter!  
 Non far che sul trono davidico sieda  
 Fra gl'idoli stolti l'assire stranier! (*si alz.*)

## SCENA II.

ZACCARIA, *tenendo per mano* FENENA, ANNA  
*e detti.*

- Zac.* Sperate, o figli! Iddio  
 Del suo poter die' segno;  
 Ei trasse in poter mio  
 Un prezioso pegno;  
 Del re nemico prole, (*additando Fen.*)  
 Pace apportar ci può.
- Tutti* Di lieto giorno un sole  
 Forse poi non spuntò!
- Zac.* Freno al timor! v'affidi  
 D'Iddio l'eterna aita;  
 D'Egitto là sui lidi  
 Egli a Mosè diè vita;  
 Di Gedeone i cento  
 Invitti ei rese un dì...  
 Chi nell'estremo evento  
 Fidando in lui perì?
- Lev.* Qual rumore?...

## SCENA III.

ISMAELE, *con alcuni Guerrieri Ebrei e detti.*

- Ism.* Furibondo  
 Dell'Assiria il re s'avanza;  
 Par ch'ei sfidi intero il mondo  
 Nella fiera sua baldanza!
- Tutti* Pria la vita...
- Zac.* Forse fine  
 Porrà il cielo all'empio ardire;

Di Sion sulle rovine  
 Lo stranier non poserà.  
 Questa prima fra le assire  
 A te fido; (consegnando Fen. ad Ism.)

*Tutti*

Oh Dio, pietà!

*Zac.*

Come notte al sol fulgente,  
 Come polve in preda al vento,  
 Sparirai nel gran cimento  
 Dio di Belo menzogner  
 Tu d'Abramo Iddio possente,  
 A pugnar con noi discendi  
 Ne' tuoi servi un soffio accendi  
 Che dia morte allo stranier.

#### SCENA IV.

ISMAELE, e FENENA

*Ism.* Fenena!... O mia diletta!

*Fen.* Nel dì della vendetta

Chi mai d'amor parlò?

*Ism.*

Misera! o come

Più bella or fulgi agli occhi d'allora  
 Che in Babilonia ambasciator di Giuda

Io venni!—Me traevi

Dalla prigion con tuo grave periglio,

Nè ti commosse l'invido e crudele

Vigilar di tua suora,

Che me d'amor furente

Perseguitò!...

*Fen.*

Deh che rimembri! .. Schiava

Or qui son 'io!...

*Ism.*

Ma schiuderti cammino

Io voglio a libertà!

*Fen.*

Misero!... infrangi

Ora un sacro dover!

*Ism.*

Vieni!... Tu pure  
L'infrangevi per me... Vieni! il mio petto  
A te la strada schiuderà fra mille...

## SCENA V.

*Mentre fa per aprire una porta segreta entra colla spada  
alla mano ABIGAILLE, seguita da alcuni Guerrieri ebraici  
bilonesi celati in ebraiche vesti.*

*Abi.* Guerrieri, è presso il tempio!...

*Ism. e Fen. (atterriti)* Abigaille!

*Abigaille s'arresta innanzi a due amanti, indi con amaro  
sogghigno dice ad Ismaele.*

*Abi.* Prode guerrier!... d'amore

Conosci tu sol l'armi?

D'Assira donna in core (a Fenena)

Empia tal fiamma or parmi!

Qual Dio vi salva? talamo

La tomba a voi sarà...

Di mia vendetta il fulmine

Su voi sospeso è già!

(Dopo breve pausa s'avvanza ad *Ism.* e gli dice sottovoce)

Io t'amava!... il regno, il core

Pel tuo core io dato avrei!

Una furia è questo amore,

Vita o morte ei ti può dar.

Ah se m'ami, ti potrei

Col tuo popolo salvar!

*Ism.* No!... la vita io t'abbandono,

Ma il mio core nol poss'io;

Di mia sorte io lieto sono;

Io per me non so tremar.

Sol ti possa il pianto mio

Pel mio popolo parlar!

*Fen.*

Già t'invoco, già ti sento;

Dio verace d'Israello;  
 Non per me nel fier cimento  
 Ti commova il mio pregar.  
 Sol proteggi il mio fratello.  
 E me danna a lagrimar !

## SCENA VI.

*Donne, Uomini ebrei, Leviti, Guerrieri, che a parte a parte entrano nel Tempio non abbadando ai suddetti, indi ZACCARIA ed ANNA.*

*Donne* Lo vedeste?... Fulminando

Egli irrompe nella folta !

*Leviti* Sanguinoso ergendo il brando

Egli giunge a questa volta !

*Vecchi* De' guerrieri invano il petto

Soffre scudo al tempio santo !

*Donne* Dall'eterno è maledetto

Il pregare il nostro pianto !

*Tutti* O felice chi morì

Pria che fosse questo dì ?

*Guer.* Ecco il rege ! sul destiero

*disar-* Verso il tempio s'incammina,

*mati* Come turbine che nero

Tragge ovunque la rovina

*Zuc.* Oh baldanza... ne discende (*entra precipitato*)

Dal feroce corridor !

*Tutti* Ahi sventura ! Chi difende

Ora il tempio del Signor !

*Abi.* Viva Nabucco ! (*s'avanza coi sui guerrieri gri-*

*Voci nell'interno*

Viva !

(*dando*)

*Zac.* Chi passo agli empì apriva ?

*Ism.* Mentita veste !..(*additando i Babilonesi travestiti*)

*Abi.*

È vano

L'orgoglio... il re s'avanza !

## SCENA VII.

*Irrompono nel tempio e spargonsi per tutta la scena guerrieri babilonesi. NABUCODONOSOR presentasi sul limitare del Tempio a cavallo.*

Zac. Che tenti?... Oh trema insano (oppone a Nab.  
Questa è di Dio la stanza !

Nab. Di Dio che parli ?

Zac. (*corre ad impadronirsi di Fen. e alzando verso di lei un pugnale e dice a Nab.*) Pria

Che tu profani il tempio,  
Della tua figlia scempio,  
Questo pugnale farà...

Nac. (Si finga, e l'ira mia (scende da cavallo)

Più forte scoppierà)

(Tremin gl'insani—del mio furore...

Vittime tutti—cadranno omai !

In mar di sangue—fra pianti e lai

L'empia Sionne—scorrer dovrà !)

Fen. Padre, pietade,—ti parli al core !...

Vicina a morte—per te qui sono !...

Sugli infelici—scenda il perdono,

E la tua figlia—salva sarà !

Abi. (L'impeto acqueta—del mio furore

Nuova speranza—che a me risplende,

Colei che il solo—mio ben contende,

Sacra a vendetta—forse cadrà !

Zac. Ism. Anna ed Ebr.

(Tu che a tuo senno—dei regi il core

Volgi, o gran Nume—soccorri a noi !

China lo sguardo—sui figli tuoi,

Che a rie catene—s'apprestan già !

Nab. O vinti il capo a terra !

Il vincitor son'io...

Ben l'ho chiamato a guerra  
 Ma venne il vostro Dio?  
 Tema ha di me,—resistermi.  
 Stolti chi mai potrà?

Zac. Iniquo, mira!... vittima (*afferra Fenena*)  
 Costei primiera io sveno...  
 Sete hai di sangue? versilo  
 Della tua figlia il seno!

Nab. Ferma!

Zac. (*per ferire*) No, pera!...

Ism. (*ferma improvvisamente il pugnale e libera Fenena  
 che si getta nelle braccia del padre*) Misera,  
 L'amor ti salverà!

Nab. Mio furor non più costretto (*con gioja feroce*)  
 Fa dei vinti atroce scempio;  
 Saccheggiate, ardetè il tempio, (*ai babil.*)  
 Fia delitto la pietà;  
 Delle madri invano il petto  
 Scudo ai pargoli sarà.

Abi. Questa popol maledetto  
 Sarà tolto dalla terra...  
 Ma l'amor che mi fa guerra  
 Forse allor s'estinguerà?  
 Se del cor nol può l'affetto  
 Pago l'odio almen sarà.

\*Fen. Ism. Sciagurato ardente affetto  
 ed Anna Sul suo ciglio un velo steso  
 mio

Ah l'amor che sì lo accese  
 mi

Lui  
 Me d'obbrobrio coprirà

Deh non venga maledette  
L' infelice per pietà!

*Zac. ed  
Ebrè*

Dalle genti sii rejeito.  
Dei fratelli traditore?  
Il tuo nome desti orrore.  
Sia l' obbrobrio d' ogni età!  
*Oh fuggite il maledetto.*  
Terra e cielo griderà.

**FINE DELLA PARTE PRIMA.**

# PARTE SECONDA

## L'EMPIO

### SCENA PRIMA

*Appartamento nella Reggia.*

ABIGAILLE *esce con impeto, avendo una pergamena fra le mani.*

Ben io t'invenni, o fatal scritto!... in seno  
Mal ti celava il rege, onde a me fosse  
Di scorno!... Prole Abigail di schiavi!  
Ebben!... Sia tale!—Di Nabucco figlia

Qual l'Assiro mi crede.

Che sono io qui? peggior che schiava! il trono

Affida il rege alla minor Fenena,

Mentr'ei fra l'armi a sterminar Giudea

L'animo intende!... Me gli amori altrui

Invia dal campo a qui mirar!... Oh iniqui

Tutti, e più folli ancor!... d'Abigaille

Mal conoscete il core...

Su tutti il mio furore

Piombar vedrete... Ah si... cada Fenena...

Il finto padre... il regno...

Su me stessa rovina, o fatal sdegno!—

Anch'io dischiuso un giorno

Ebbi alla gioja il core;

Tutto parlarmi intorno

Udia di santo amore;

Piangeva all'altrui pianto:

Soffria degli altri al duol.

Chi del perduto incanto

Mi torna un giorno sol?

## SCENA II.

Il Gran SACERDOTE di Belo, Magi, Grandi del Regno  
e detti.

*Abi.* Chi s' avanza ?

*G. S. (agitato)* Orrenda Scena  
Si è mostrata agli occhi miei !

*Abi.* Oh che narri !

*G. S.* Empia è Fenena,  
Manda liberi gli Ebrei !  
Questa turba maledetta  
Chi frenare omai potrà ?

Il potere a te s' aspetta...

*Abi.* Come ? *(vivamente)*

*G. S. e Coro* Il tutto è pronto già  
Non già sparso abbiamo fama,  
Come il re cadesse in guerra...  
Te regina il popol chiama  
A salvar l'assiria terra,  
Solo un passo... è tua la sorte !  
Abbi cor !

*Abi. al G. S.* Son teco !... Va;

Oh fedel... di te men forte  
Questa donna non sarà !  
Salgo già del trono aurato  
Lo sgabello insanguinato;  
Ben saprà la mia vendetta  
Da quel seggio fulminar.

Che lo scettro a me s' aspetta

Tutti i popoli vedranno !

Regie figlie qui verranno.

L'umil schiava a supplicar.

*G. S. e Coro* E di Belo la vendetta  
Con la tua saprà tuonar.

## SCENA III.

Sala nella reggia che risponde nel fondo ad altre sale; a destra una porta che conduce ad una galleria, a sinistra un'altra porta che comunica cogli appartamenti della Reggente. E' la sera. La sala é illuminata da una lampada.

ZACCARIA esce con un Levita che porta la tavola della Legge.

Zac. “ Vieni; o Levita!... Il santo  
 “ Codice reca! Di novel portento  
 “ Me vuol ministro Iddio... Me servo manda  
 “ Per gloria d'Israele.  
 “ Le tenebre a squarciar d'un infedele  
 “ Tu sul labbro dei veggenti  
 “ Fulminasti, o sommo Iddio!  
 “ All'Assiria in forti accenti  
 “ Parla or tu col labbro mio!  
 “ E di canti a te sacрати  
 “ Ogni tempo eccheggerà:  
 “ Sovra gl'idoli spezzati  
 “ La tua legge sorgerà  
 Entra col Levita negli appartamenti di Fenena.

## SCENA IV.

Leviti che vengono cautamente dalla porta a destra,  
 indi ISMAELE che si presenta dal fondo.

Lev. Che si vuol?  
 Chi mai ci chiama,  
 Qui, di notte, in dubbio loco?...  
 Ism. Il Pontefice vi brama...  
 Tutti Ismaele!  
 Ism. Fratelli!

Tutti

Orror!

Fuggi !... va !

Ism.

Pietate invoco !

Lev.

Maledetto dal Signor !

Il maledetto—non ha fratelli...

Non v'ha mortale—che a lui favelli !

Ovunque sorge—duro lamento.

All'empie orecchie—lo porta il vento

Sulla sua fronte—come il baleno

Fulge il divino—marchio fatal !

Invano al labbro—presta il veleno,

Invano al core—vibra il pugnale !

Ism. Per amor del Dio vivente (*con disperazione*)

Dall'anàtema cessate !

Il terror mi fa demente !

Oh la morte per pietà !

## SCENA V.

FENENA, ANNA, ZACCARIA, *ed il Levita che porta la  
tavola della legge.*

Anna

Deh, fratelli perdonate !

Un'ebrea salvato egli ha !

Lev. Ism.

Oh che narri !...

Zac.

Inni levate

All'Eterno !... È verità !

## SCENA VI.

*Il vecchio ABDALLO tutto affannoso e detti.*

Abd.

Donna regal ! Deh fuggi !... infausto grido

Sorgi che annuncia del mio re la morte !

Fen.

Oh padre !...

Abd.

Fuggi !... Il popolo

Or chiama Abigaille,  
E costoro condanna.

*Fen.* A che più tardo?  
Io conquistar non mi deggio... in mezzo agli empi  
Ribelli correrò...

*Tutti* Ferma! oh sventurata!

### SCENA VII

SACERDOTE di Belo, ABIGAILLE, Magi, popoli,  
Donne babilonesi.

*G. S.* Gloria ad Abigaille!  
Morte agli Ebrei!

*Abi. (a Fenena)* Quella corona or rendi!

*Fen.* Pria morirò...

### SCENA VIII.

NABUCODONOSOR, aprendosi coi suoi guerrieri la via in mezzo  
allo scompiglio, si getta fra ABIGAILLE e FENENA; prende la  
corona e postasela in fronte dice ad ABIGAILLE,

*Nab.* Dal capo mio la prendi! (terore gen.)

*Tutti* S'appressan gl'istanti  
D'un'ira fatale;  
Sui muti sembianti  
Già piomba il terror!  
Le folgori intorno  
Già schiudono l'ale!...  
Apprestano un giorno  
Di tutto a squallor!

*Nab.* S'oda or me!... Babilonesi.  
Getto a terra il vostro Dio!  
Traditori egli v' ha resi,  
Volle torvi al poter mio;

Cadde il vostro, o stolti Ebrei,  
 Combattendo contro me,  
 Ascoltate i detti miei...  
 V'è un sol Nume... il vostro Re ?

*Fen.* Cielo ! (atterrita)

*G. S.* Che intesi !...

*Zac. Anna Ebrei* Ahi stolto !...

*Abd.* Nabucco viva !

*Nab.* Il volto

A terra omai chinate

Me Nume, me adorare !

*Zac.* Insano ! a terra a terra  
 Cada il tuo pazzo orgoglio...

Iddio pel crin t'afferra,

Già ti rapisce il soglio !

*Nab.* E tanto ardisce ? O fidi, (ai guerrieri)

A' piedi miei si guidi,

Ei pera col suo popolo...

*Fen.* Ebreia con lor morrò

*Nab.* Tu menti !... O iniqua prostrati (furibondo)

Al simulacro mio,

*Fen.* No !... sono Ebreia !

*Nab.* (prendendola pel braccio) Giù prostrati !...

Non so più Re son Dio !

Rumoreggia il tuono, un fulmine scoppia sul capo del Re. Na-  
 bucodonosor atterrito sente strapparsi la corona di una forza  
 soprannaturale; la follia apparse in tutti i suoi lineamenti. A  
 tanto scompiglio succede tosto un profondo silenzio.

*Tutti* O come il cielo vindice

L'audace fulminò !

*Nab.* Chi mi toglie il regio scettro ?...

Qual m'incalza orrendo spettro !...

Chi pel crine ohimè m'afferra ?

O mia figlia ! e tu pur anco

Non soccorri al debil fianco?  
 Ah fantasmi ho sol proSENTI...  
 Hanno acciar di fiamme ardenti!  
 E di sangue il ciel vermiglio,  
 Ah perchè, perchè sul ciglio  
 Una lacrima spuntò!  
 Chi mi regge?... io manco!

Zac.

Il Cielo

Ha punito il vantator!

Abi Ma del popolo di Belo

*Raccogliendo la corona caduta dal capo di Nabucodonosor.*

FINE DELLA PARTE SECONDA.

# PARTE TERZA

## LA PROFEZIA

### SCENA PRIMA

#### Orti Pensili

ABIGAILLE è sul trono. I Magi, i Grandi sono assisi ai di lei piedi; vicino all'ara s'erge la statua d'oro di Belo, sta coi seguaci il Gran Sacerdote, Donne Babilonesi, Statue o Soldati.

*Coro* È l'Assiria una regina,  
Pari a Bel potente in terra;  
Porta ovunque la ruina  
Se stranier la chiama in guerra;  
Or di pace fra i contenti;  
Giusto premio del valor,  
Scorrerà suoi dì ridenti  
Nella gioja e nell'amor.

*G. S.* Eccelsa donna, che d'Assyria il fato  
Reggi, le prei ascolta  
De' fidi tuoi!—Di Giuda gli empì figli  
Perano tutti, e pria colei che suora  
A te nomar non oso...*(presenta la sentenza ad Abi.)*  
Essa, Belo tradì...

*Abi.* *(con finzione)* Che mi chiedete!...  
Ma chi s'avanza?...

### SCENA II.

NABUCODONOSOR con ispida barba e dimesse vesti presentasi sulla scena. Le guardie, alla cui testa è il vecchio ABDALLO, cedono rispettosamente il passo.

*Abi.* Quale audace infrange  
L'alto divieto mio?... Nelle sue stanze  
Si tragga il veglio...

*Nab.* Chi parlare ardisce

Ov'è Nabucco ?

*Abd. (con divozione)* Deh ! Signor, mi segui,

*Nab.* Ove condur mi vuoi ? Lasciami ! Questa  
E' del Consiglio l'aula... Sta ! Non vedi ?

M'attendon essi ... Il fianco

Perchè mi reggi ? Debil sono, è vero.

Ma guai se alcuno il sa !... Vo' che mi creda

Sempre forte ciascun... *(s'avvicina al trono e fa*

Chi è costei ? *(per salire*

O qual baldanza !

*Abi. (scend. dal trono)* Escite, o fidi miei ! *(si ritirano tutti)*

### SCENA III.

NABUCODONOSOR ed ABIGAILLE

*Nab.* Donna, chi sei ?

*Abi.* Custode

Del seggio tuo qui venni !

*Nab.* Tu ? del mio seggio ? Oh frode !

Da me ne avesti cenni ?

*Abi.* Egro giacevi... il popolo

Grida all'Ebreo rubello ;

Porre il regal suggello

Al voto suo dei tu !

*(gli mostra la sent.)*

Morte qui sta per tristi...

*Nab.* Che parli tu !

*Abi.* Soscrivi !

*Nab.* (M'ange un pensier !...)

*Abi.* Resisti ?

Sorgete, Ebrei giulivi !

Levate inni di gloria

Al vostro Dio !...

*Nab.* Che sento !...

*Abi.* Preso da vil sgomento  
Nabucco non è più !...

*Nab.* Menzogna !... A morte, a morte  
Tutto Israel sia tratto !...  
Porgi !...

*Pone l'anello reale intorno la pergamena e la riconsegna ad Abigaïlle.*

*Abi.* Oh mia lieta sorte !  
L'ultimo grado è fatto !

*Nab.* Oh !... mia Fenena ?...

*Abi.* Perfida  
Si diede al falso Dio !...  
Oh pera !...

*Da la pergamena a due guardie che tosto partono.*

*Nab. (in atto di fermarla)* È sangue mio !...

*Abi.* Niuno può salvarla...

*Nab. (coprendosi il viso)* Orrore !

*Abi.* Un'altra figlia...

*Nab.* Prostrati,  
O schiava al tuo Signore !

*Abi.* Stolto !... qui volli attenderti !...  
Io Schiava ?...

*Nab.* Apprendi il ver !...

*Cerca nel seno il foglio che attesta la servile condizion di Abigaïlle. Ella trae dal seno il foglio e facendolo in pezzi.*

*Abi.* Tale ti rendo, o misero,  
Il foglio menzognier !

*Nab.* (Oh di qual onta aggravasi  
Questo mio crin canuto !  
Invan la destra gelida  
Corre all'acciar temeto !

Ahi miserando veglio !  
L'ombra son' io del re.)

*Abi.* (O dell' ambita gloria  
Giorno tu sei venuto !  
Assai più vale il soglio  
Che un genitor perduto ;  
Cadranno regi e popoli  
Di vile schiava al piè !

*Odesi dentro suono di trombe.*

*Nab.* Oh qual suon !...

*Abi.* Di morte è suono  
Per gli Ebrei che tu dannasti !

*Nab.* Guardie olà !... tradito io sono !  
Guardie !...

*Si presentano alcune guardie.*

*Abi.* O stolto !... e ancor contrasti ?  
Queste guardie io le serbava  
Per te solo : o prigionier !

*Nab.* Prigionier ?..

*Abi.* Sì !... d'una schiava  
Che disprezza il tuo poter !

*Nab.* Deh perdona, deh perdona,  
Ad un padre che delira !  
Deh la figlia mi ridona,  
Non orbarne il genitor !  
Te regina, te signora  
Chiami pur la gente assira,  
Questo veglio non implora  
Che la vita del suo cuor !

*Abi.* Esci ! invan mi chiedi pace,  
Men non muove il tardo pianto ;  
Tal non eri, o veglio audace,  
Nel serbarmi al disoror !

Oh vedran se a questa schiava  
 Mal s'addice il regio manto !  
 Or vedran s' io deturpava  
 Dell'Assiria lo splendor !

## SCENA IV.

*EBREI incatenati e costretti al lavoro.*

Va, pensiero, sull'ali dorate.  
 Va, ti posa sui elivi, sui colli,  
 Ove olezzano libere e molli  
 L'aure dolci del suolo natal !  
 Del Giordano le rive saluta,  
 Di Sionne le torri atterrate...  
 Oh mia patria sì bella e perduta !  
 Oh membranza sì cara e fatal !  
 Arpa d'or dei fatidici vati,  
 Perchè muta dal salice pendi ?  
 Le memorie nel petto raccendi,  
 Ci favella del tempo che fu !  
 O simile di Solima ai fati  
 Traggi un suono di crudo lamento,  
 O t'ispiri il Signore un concerto  
 Che ne infonda al patire virtù !

## SCENA V.

*ZACCARIA e detti.*

Zac. Oh chi piange ? di femmine imbelli  
 Chi solleva lamenti all'Eterno ?...  
 Oh sorgete, angosciati fratelli,  
 Sul mio labbro favella il Signor !

Del futuro nel bujo discerno...

Ecco rotta l'indegna catena!...

Piomba già sulla perfida arena

Del liono di Giuda il furor!

A posare sui cranii, sull'ossa

Qui verranno le jene, i serpenti

Fra la polve dall'aure commossa

Un silenzio fatal regnerà!

Solo il gufo suoi tristi lamenti

Spegnerà quando viene la sra...

Niuna pietra ove surse l'altera

Babilonia allo stranio dirà!

*Tutti* Oh qual foco nel veglio balena!

Sul suo labbro favella il Signor...

Sì, fia rotta l'indegna catena,

Già si scuote di Giuda il valor!

FINE DELLA PARTE TERZA.

# PARTE QUARTA

## L' IDOLO INFRANTO

### SCENA PRIMA

*Appartamento nella reggia come nella parte seconda.*

NABUCODONOSOR sopra d'un sedile, trevasi immerso in profondo supore. Svegliandosi tutto ansante.

Son per queste mie membra!... Ah! fra le selve  
Non scorreva anelando—quasi fiera inseguita!  
Ah! sogno ei fu... terribil sogno!... Or ecco,  
*Voci al di fuori.*

Ecco il grido di guerra!... Oh la mia spada!...  
Il mio destrier che alle battaglie anela  
Come fanciull' a danze! Oh prodi miei... Sionne,  
La superba citade, ecco torreggia...  
Sia nostra cada in cenere!

*Voci al di fuori*

Fenena!

Nab. Oh sulle labbra dei miei fidi il nome  
Della figlia risuona! Ecco! ella scorre  
*(si affaccia alla loggia)*  
Tra le file guerriere!... Ohimè!... Traveggo?  
Perchè le mani di catene ha cinto?  
Piange!...

*Voci di fuori* Fenema a moete!

*Il volto di Nabucco prende una nuova espressione; corre alle porte, e trovatele chiuse grida,*  
Ah prigionier io sono!

Dio degli Ebrei perdono ! (*inginocchiandosi*)  
 Dio di Giuda !... l'ara il tempio  
 A te sacro sorgeranno...  
 Deh mi toglì a tanto affanno  
 E i miei riti struggerò  
 Tu m'ascolti ... Già dell'empio  
 Rischiata è l'egra mente !  
 Dio verace onnipossente  
 Adorarti ognor saprò.  
*Si alza e va per aprire con violenza la porta.*  
 Porta fatale, non t'aprirai !

## SCENA II.

ABDALLO *Guerrieri Babilonesi e detto*

*Abd.* Signore,  
 Ove Corri ?  
*Nab.* Mi lascia...  
*Abd.* Uscir tu brami:  
 Perchè t'insulti alla tua mente offesa ?  
*Guer.* Oh noi tutti qui siamo in tua difesa !  
*Nad. e Abd.* Che parli tu ? la mente  
 Or più non è smarrita ... Abdallo, il brando  
 Il brando tuo...  
*Abd.* Per acquistar il soglio  
 Eecolo, o re ...  
*Nab.* Salvar Fenena io voglio  
*Abd. e Guer.* Cadran, cadranno i perfidi  
 Sovra l'Assiria il suol !  
*Nab.* O prodi miei, seguitemi,  
 S'apre alla mente il giorno ;  
 Ardo di fiamma insolita,  
 Re dell'Assiria io torno !

Di questo brando al fulmine  
 Gli empi cadranno al suol ;  
 Tutto vedrem rifulgere  
 Di mia corona al sol.

## SCENA III.

*Orti pensili come nella parte seconda.*

ZACCARIA, ANNA, FENENA, il Sacerdote di Belo, Magi, Ebrei, Guardie, Popolo. Il Sacerdote di Belo è sotto il peristilio del tempio presso di un' ara espiatoria, ai lati della quale stanno in piedi due Sacrificatori armate di asce. Una musica cupa e lugubre annuncia l'arrivo di FENENA e degli Ebrei condannati a morte ; giunta FENENA nel mezzo della scena si ferma e si inginocchia davanti a ZACCARIA.

*Zac.* Va! la palma del martirio,  
 Va! conquista o giovinetta ;  
 Troppo lungo fu l'esiglio,  
 È tua patria il ciel... t'affretta !

*Fen.* Oh dischiuso è il firmamento !  
 Al Singor lo spirto anela...  
 Ei m'arride, e cento e cento  
 Gaudi, eterni a me disvela!  
 O splendor degli astri, addio !...  
 Me di luce il radia Iddio !...  
 Già dal fral, che qui ne impiomba,  
 Fugge l'alma e vola in ciel !

*Voci di dentro.* Viva Nabucco !—

*Tutti*

Qual grido è questo !

*Voci c. s.* Viva Nabucco !—

*G. S.*

Si compia il rito !

## SCENA IV.

NABUCODONOSOR, *accorrendo con ferro sguainato seguito da Guerrieri e da ABDALLO*

Nab. Empi fermate—L'idol funesto,  
Guerrier, struggete—qual polve al suol !  
*L'idolo cade infranto da sè.*

*Tutti* Divin prodigio !—

Nab. Torna, Israello,  
Torna alle gioje—del patrio suol !  
S'erga al tuo Nume—tempio novello...  
Ei solo è grande—è forte ei sol !  
L'empio tiranno—Ei fe' demente,  
Del re pentito—diè pace al seno...  
D'Abigaille—turbò la mente,  
Sì che l'iniqua—bebbe il veleno  
Ei solo è grande—è forte Ei sol,  
Figlia, adoriamolo—prostrati al suol.

*(Tutti (inginocchiandosi)*

Immenso Jeovha,—chi non ti sente ?  
Chi non è polvere ?—innanzi a te ?  
Tu spandi un'iride—tutto è ridente ;  
Tu vibri il fulmine—l'uom più non è !

*Si alzano.*

Zac. Ecco venuto, o popolo,  
Delle promesse il dì.

Nab. Oh ! chi vegg'io ?

Coro La misera,  
A che tragge or qui ?...

## SCENA ULTIMA.

ABIGAILLE *sorretta da due donne Babilonesi e detti.*

Abi. Su me... morente... esanime... *(a Fenena)*  
Discenda il tuo... perdono !...

Fenena... io... fu colpevole...

Punita or... ben... ne sono!

Vieni !... costor... c'amavano (*ad Ismaele*)

Fidan lor speme... in te !— (*a Nab*)

Or che mi toglie... al ferreo

Ah !... tu dicesti... o popol (*agli Ebrei*)

Solleva... Iddio l'afflitto... !...

Te chiamo... o Dio... te... venero !...

Non... male... di... re a me !!...

*Tutti.* Spirò...

*Zac. e Nab.* Servendo a Jeovha

Sarai de' regi il Re.

FINE.